

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.9 DEL
17/03/2023.**

Presidente: "Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno, <Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche: conferma aliquote e soglia di esenzione per l'anno 2023>. Assessore Longhi Federico prego".

Longhi: "Grazie Presidente. Per questa delibera proponiamo al Consiglio comunale di mantenere in essere l'aliquota vigente lo scorso anno dello 0,7%, per finanziare le spese correnti, con soglia di esenzione di 13.000, ricordo che c'è la possibilità di poter estendere questa aliquota allo 0,8, ma l'amministrazione ha optato per non intraprendere questa strada, grazie".

Presidente: "Interventi? Giulia Francesconi, prego".

Francesconi: "Anche quest'anno perdiamo l'occasione di rendere l'addizionale IRPEF più progressiva per le persone e le famiglie in difficoltà. Anche dal confronto con le addizionali con i comuni vicini, insomma al nell'hinterland mantovano che sono quelli che simili a noi, per demografia, insediamenti, servizi, connessioni con Mantova, il confronto mostra aliquote più basse e soglie di esenzione più alte e alcuni si muovono anche in questa logica di progressività invece che con aliquota fissa. Con un'addizionale così alta e una soglia di esenzione che potrebbe essere rimodulata, si approva una tassa che si traduce, secondo noi, in una scelta poi iniqua. Una sorta di flat tax che colpisce un po' tutti allo stesso modo e senza fare differenze a seconda del reddito. Questa scelta, secondo noi, mette in luce due cose: un

disinteresse dell'Amministrazione nel promuovere politiche fiscali più eque; in secondo luogo, la difficoltà, dell'Amministrazione di andare a reperire risorse altrove per garantire servizi essenziali e far fronte alle spese correnti. Quindi il nostro voto sarà contrario alla flat tax comunale perché la riteniamo, ripeto, una scelta iniqua e soprattutto in questi anni di crisi economica e pandemica che insomma ha colpito le fasce in difficoltà, soprattutto donne e giovani. Grazie".

Presidente: "Interventi? Longhi Federico, prego".

Longhi: "Mi ero ripromesso di fare una panoramica un po' generale sul discorso delle tariffe dei tributi appunto del bilancio, però mi vedo costretto, chiamato in causa da questo intervento, come dire anche ad argomentare quanto detto dal consigliere Francesconi. Allora quello che dico è questo: secondo me, realisticamente il punto in cui siamo adesso con l'economia e tutti i segni di debolezza che ha rappresentato, sommati alle spese energetiche che hanno avuto un aumento esponenziale, sommate all'inflazione, sommate alle difficoltà di credito che hanno anche le famiglie per attingere all'uso delle risorse, il fatto di essere riusciti, lo vedremo successivamente sul bilancio, a non aver alzato le tariffe, ritengo che abbiamo fatto tutti insieme, perché in questo caso è stato fatto davvero un gioco di squadra importante e il motivo per il quale non abbiamo approvato il bilancio come gli ultimi anni entro dicembre, ma lo abbiamo fatto adesso, è perché c'è stata un'azione certosina nel cercare di reperire delle risorse e di razionalizzare le stesse. Ecco,

ripeto, il fatto di non aver aumentato le tariffe, credo sia stato un miracolo già questo. Sempre molto attento, quando vengono usati paragoni ai Comuni limitrofi, ricordo che alcuni comuni limitrofi della Grande Mantova godono da anni di contributi statali perché hanno avuto delle fusioni, che portano nelle casse 1.000.000 e 1.500.000 euro all'anno, da 10 anni, e va da sé che quando entrano da un'altra parte è chiaro che si può pensare, io dico e mi fermo qui e secondo me quest'anno è stato fatto un miracolo a non aumentare le imposte. Parlo adesso dell'IMU, grazie".

Presidente: "Altri interventi? Francesconi Giulia, prego".

Francesconi: "Sì porto solo un esempio: guardando i Comuni limitrofi, Porto Mantovano, non ho l'esempio di quest'anno in realtà perché ho cercato, ma fa niente non hanno ancora approvato, ma è ragionevole che non si discostino molto dall'anno scorso, comunque, una soglia di esenzione di 15.000 euro a un'aliquota dello 0,4, insomma e loro non hanno ricevuto le fusioni come Borgo Virgilio o San Giorgio Bigarello, ad esempio, questo era un esempio".

Presidente: "Grazie, altri interventi? Non ci sono interventi, metto a votazione".